

## Annunzi – Vita della comunità

\* **Ieri pomeriggio**, presso la loro abitazione alla Gioietta, ci siamo stretti attorno alla famiglia del **fratello Angelo D'Amore** che ci ha lasciati dopo una lunga malattia. *"E ora, Signore, che aspetto? La mia speranza è in te"*: queste parole del Salmo 39 ci hanno accompagnato nella consapevolezza che la nostra unica speranza è nel Signore che ha accolto Angelo e accompagnerà adesso Paola, Stefano, Susanna e le loro famiglie.

\* **Oggi pomeriggio**, a Prarostino, "Aspettando il falò", concerto delle Corali di Prarostino, San Germano e dei Trombettieri della Val Pellice

\* **Lunedì 11 febbraio alle ore 20.45**, un incontro sul tema della riorganizzazione dei Laboratori Analisi di Pinerolo e Rivoli. **Alle ore 20.45** presso il Salone dei Cavalieri, in via Giolitti 7 a Pinerolo.

Nel corso della serata partirà una **raccolta firme** a difesa del laboratorio!

\* **Martedì, 12 febbraio**, ore 20,45 prove corale

\* **Giovedì, 14 febbraio**, alle ore 21 conferenza del prof. Carlo Calenda, autore del libro *Orizzonti selvaggi. Capire la paura e ritrovare il coraggio*, organizzata dall'Associazione Ettore Serafino. Tutte e tutti sono invitati

### XVII Febbraio:

- **Sabato 16, alle ore 20,15** partenza con le auto per Bricherasio (Gioietta) dal tempio in via dei Mille 1 (per chi avesse bisogno di un passaggio in auto) - **ore 21,00 accensione del FALÒ**, vin brulé e dolci per tutti Al falò avremo già come ospiti la **diacona Alessandra Trotta**, membro della Tavola valdese, e **Claudio Ciarlo**, autore del romanzo storico sui valdesi di Calabria "1561".

- **Domenica 17, alle ore 10,00** Culto con Cena del Signore con **predicazione della diacona Alessandra Trotta**. Parteciperà la nostra Corale

**Alle ore 12,30 Agape fraterna** (prenotarsi entro mercoledì 13 febbraio presso Lidia Longo Gardiol (0121 500621) o Milena Boccassini (0121 202803 - 320 0510016). Costo € 15, per i bambini dai 5 ai 7 anni € 7, sotto i 5 anni gratis. Variazioni per vegetariani, vegani, intolleranti (da comunicare alla prenotazione).

Nel primo pomeriggio conversazione con Alessandra Trotta sui progetti diaconali delle nostre chiese nel napoletano e con Claudio Ciarlo.

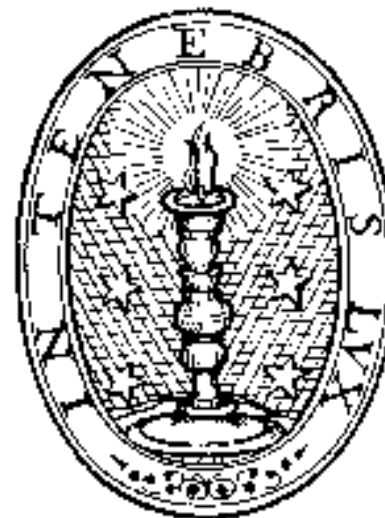
\* **Domenica, 24 febbraio ore 10 culto con assemblea di chiesa:** relazione e elezioni deputati a Conferenza distrettuale

RADIO. Ogni domenica mattina **alle 6,35 (nuovo orario!)** su RAI Radiouno, **"Culto Evangelico"**. Su **Radio Beckwith Evangelica**, culto alle ore 10 della domenica, replica alle 19,10 del mercoledì.

TELEVISIONE. Domenica prossima, alle 7,45, **Protestantesimo** ripropone il servizio "Muro contro muro. I labili confini dell'Europa". L'Europa oggi è una Unione nella quale i cittadini possono circolare liberamente, ma altri muri stanno sorgendo lungo i suoi confini. Cosa fanno le chiese di fronte alla prospettiva di una Europa nuovamente divisa?

## CHIESA EVANGELICA VALDESE DI PINEROLO

*Culto domenicale del 10 febbraio 2019*



*Predica*

*Gianni Genre*

*Lettrice Valeria*

*Pons*

*Organista Vjera*

*Sostarec*

*Allora il re Davide andò a presentarsi davanti al SIGNORE e disse: «Chi sono io, Signore, DIO, e che cos'è la mia casa, perché tu mi abbia fatto arrivare fino a questo punto? Questo è parso ancora poca cosa ai tuoi occhi, Signore, DIO; tu hai parlato anche della casa del tuo servo per un lontano avvenire. Questa è l'istruzione per l'uomo, Signore, DIO! Che potrebbe Davide dirti di più? Tu conosci il tuo servo, Signore, DIO! Per amore della tua parola e seguendo il tuo cuore, hai compiuto tutte queste cose per rivelarle al tuo servo. Tu sei davvero grande, Signore, DIO! Nessuno è pari a te e non c'è altro Dio fuori di te, secondo tutto quello che abbiamo udito con i nostri orecchi. E qual popolo è come il tuo popolo, come Israele, l'unica nazione sulla terra che Dio sia venuto a redimere per formare il suo popolo, per farsi un nome, per compiere cose grandi e tremende, cacciando davanti al tuo popolo, che ti sei redento dall'Egitto, delle nazioni con i loro dèi? Tu hai stabilito il tuo popolo, Israele, perché sia per sempre il tuo popolo; e tu, SIGNORE, sei divenuto il suo Dio... (Il Samuele, 18-24)*

## Ordine del Culto

(\*=*in piedi/debout/Stehend/standing*)

### *Preludio d'organo (silenzio e preghiera personale)*

*Saluto di benvenuto. Accoglienza e lode*

\* *Invocazione. Salmo 119,105. Preghiera*

\* **Inno 27: 1,2,3**

*Invito alla confessione di peccato: Luca 14, passim*

*Preghiera di confessione*

\* **Inno 183: 1,2,3**

\* *Annunzio del perdono: Luca 14, passim*

\* **Inno 35: 1**

\* *Confessione di fede*

*Lectures bibliche: Giovanni 15: 1-5 e II Samuele 7: 4-12 e 18-29*

*Preghiera*

\* **Inno 286: 1,2,3**

*Predicazione*

### *Interludio d'organo*

*Vita della Chiesa: annunci e comunicazioni. Raccolta delle offerte*

*Preghiera d'intercessione e Padre Nostro*

\* **Inno 232**

\* *Benedizione. Amen (cantato)*

### *Postludio d'organo*

*Pastore:*

*Gianni Genre, 0121.374.867; 347.9657636; ggenre@chiesavalde.org*

*Mauro Pons: 0121378132, 3453389021, mpons@chiesavalde.org*

**Visitate il nostro SITO: [www.pinerolovalde.org](http://www.pinerolovalde.org)**

**Anche su FB: [www.facebook.com/Valdesi.Pinerolo](https://www.facebook.com/Valdesi.Pinerolo)**

Si dice spesso: "era destinato a questo o quest'altro...". Davide era effettivamente "destinato" e noi diremmo, con una terminologia più protestante (e anche più impegnativa) era "predestinato" a grandi cose. Dio ha scelto, ha deciso tutto. Adesso Davide è a Gerusalemme, ben installato, si sente al sicuro, il potere è nelle sue mani, ha accanto a sé l'arca, il segno della presenza di Dio... E allora vuole costruire un tempio a questo Dio che gli ha dato tutto, al Dio che gli ha fatto una promessa, forse la più grande che si reperisca in tutta la Scrittura, parole di rassicurazione straordinarie!

E Davide, allora, prega... cosa dire di fronte ad una promessa così sbalorditiva? Davide è sopraffatto da quello che Dio gli ha promesso... Otto volte ripete "Signore, Dio", preghiera che ci appare persino retorica

Ad una prima lettura questa preghiera non mi piace, ha il sapore di chi prega Dio per assicurarsi il suo favore. Ma provando ad approfondire un poco cogliamo tre indicazioni.

1) E' bello che Davide riconosca che ciò che ha lo ha ricevuto. Questa, anche questa, dovrebbe essere la nostra preghiera. Siamo a pochi giorni dal XVII febbraio, 171 anni da quel 1848 in cui i valdesi diventarono cittadini e videro che i propri diritti civili erano riconosciuti.

Chi lo avrebbe mai detto? Pensa, sorella e fratello, che, ad esempio, nel 1730 rimarranno nel piccolo ghetto alpino del Piemonte 6000 mila contadini semianalfabeti e sette pastori, con l'Europa che non si interessa più a loro...

Sarebbe bello se ci ricordassimo spesso di ciò che Dio ha fatto per noi!

2) La preghiera, poi, mi aiuta a ricordare chi sono io. *Sono quello che sono perché Tu, Signore, mi hai fatto arrivare fin qui.*

Ciò che rende Davide così importante nella storia d'Israele, pur con tutte le sue contraddizioni, è il suo non aver dimenticato da dove veniva.

E noi? E io? Noi difficilmente pensiamo che ciò che siamo diventati è una decisione, una vocazione che Dio ci ha rivolto.

3) La preghiera mi aiuta a ricordare chi è Dio. E anche - se così posso permettermi di dire - di ricordarlo a Lui. *Tu sei Dio e mi permetto di ricordarti quale sia stata la tua promessa.*

È nel dialogo della preghiera che io ricordo chi è stato Dio per me e per noi. Tu, sorella e fratello, che sei oggi in questo tempio perché sei figlio e figlia di quella promessa, cioè di un impegno che Dio ha preso, in modo incondizionato, senza pretese, senza riserve, senza limiti. Sei quello che sei perché Dio è stato ed è il Dio della promessa.

Ciò che ci piace della preghiera di Davide è quella "petulante insistenza" come la definisce Brueggemann. La preghiera influisce potentemente sul Signore della promessa. La preghiera vincola Dio al suo antico impegno.

Anche Gesù ci dirà presto nei Vangeli che l'insistenza della preghiera trionfa anche nei casi più complicati e apparentemente impossibili (cfr. la parabola della vedova e del giudice iniquo di Luca 18).

(gianni genre)